



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Oggetto: Valutazione dei Dirigenti scolastici – **Obiettivi regionali** – **a.s. 2018/2019.**

IL DIRIGENTE

- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1, comma 93, che prevede la valutazione dei dirigenti scolastici sia effettuata ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in coerenza con le disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 ottobre 20089, n. 150, nonché l'art. 1, comma 94, con il quale è disciplinata la composizione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 19, 21 e 25;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, gli artt. 3 e 6, commi 4 e 5;
- VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'area V, sottoscritto in data 15 luglio 2010 e, per la parte non applicata, il precedente CCNL dell'11 aprile 2006;
- VISTI gli Atti di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 in materia di Valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016 prot. n. 3485, (d'ora in poi Direttiva);
- VISTE le Linee guida pubblicate con DDG n. 971 del 21.09.2016 in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Direttiva;
- PRESO ATTO che con la Direttiva n. 239 del 21.4.2017 avente ad oggetto "Modifiche alla Direttiva 18/08/2016 n. 36 sulla valutazione dei Dirigenti scolastici" sono state apportate modifiche alla Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 delle predette Linee guida, i provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. hanno durata triennale e recano gli obiettivi che il Dirigente è tenuto a perseguire. Detti obiettivi devono: a) essere in armonia rispetto alle priorità nazionali individuate per il Sistema nazionale di istruzione e di formazione, a livello legislativo, normativo e di atti di indirizzo e direttive del Ministro, b) essere coerenti con i criteri di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, c) tenere conto degli obiettivi del Piano regionale di valutazione; d) essere coerenti con la tipologia, la dimensione e la complessità dell'istituzione scolastica e tenere conto del contesto in cui opera, e) prevedere il contributo al miglioramento del servizio scolastico da parte del Dirigente con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento di cui al Regolamento, f) essere riscontrabili, in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli obiettivi fissati nel provvedimento di incarico;
- CONSIDERATO che l'art. 10 della Direttiva prevede che ogni Direttore generale di Ufficio Scolastico Regionale adotti il Piano regionale annuale di valutazione sulla base della proposta del Coordinatore regionale del servizio ispettivo e che detto Piano contenga: a) gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale, b) la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente, c) il numero dei Nuclei di valutazione di cui all'articolo 9 della Direttiva, da attivare presso l'USR;
- VALUTATA l'opportunità di procedere all'individuazione degli specifici obiettivi regionali da inserire negli incarichi dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2018/2019;
- CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e i traguardi di miglioramento, desumibili dall'analisi dei RAV e dei Piani di Miglioramento, redatti e pubblicati dalle Istituzioni Scolastiche venete;
- ACQUISITA la proposta del Coordinatore regionale del servizio ispettivo per l'a.s. 2018/2019;
- RITENUTO di procedere alla conferma degli obiettivi regionali di cui al proprio decreto prot. n. 541 del 24 luglio 2018 relativo al Piano regionale annuale di valutazione dei Dirigenti scolastici del Veneto per l'a.s. 2017/2018;

DECRETA

Art. 1 - Obiettivi regionali

In aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi specifici che fanno riferimento al RAV e al piano di miglioramento di ciascuna Istituzione scolastica, si individuano i seguenti obiettivi regionali:

1. Obiettivi regionali per le Istituzioni scolastiche del I ciclo

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

Indicatori

- Numero dei Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi team/Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web dell'Istituto (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo (SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione coerente di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo stesso.

Target

Predisposizione e realizzazione di almeno 1 Unità di Apprendimento (UDA) per ciascun anno scolastico, che privilegi l'attività laboratoriale.

Indicatori

- Individuazione del/dei Dipartimenti/team/Consigli di classe per la progettazione dell'Unità di Apprendimento (SI/NO)
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (linee guida su abilità e conoscenze da perseguire, cronoprogramma, modalità di elaborazione delle prove autentiche e delle rubriche di valutazione)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di applicazione, dei tempi e delle esperienze attivate (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti di diffusione e condivisione (SI/NO).

2. Obiettivi regionali per le Istituzioni scolastiche del II ciclo

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua inglese.

Indicatori

- Nr. Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo verbale (SI/NO)

- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web dell'Istituto (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo(SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla co-progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ai fini del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il PECUP.

Target

Predisposizione di almeno n. 1 percorso di Alternanza Scuola Lavoro, per ciascun anno o continuo, progettato dal Gruppo di Lavoro ASL con il concorso dei Dipartimenti, approvato dal Collegio Docenti e attuato dal Consiglio di classe in tutte le fasi.

Indicatori

- Esistenza di indicazioni procedurali formalizzate dal DS per la pianificazione del percorso ASL (es: linee guida, cronoprogramma, funzionigramma, piano finanziario, indicazioni per l'utilizzo e la gestione della modulistica, strumenti di valutazione del percorso)
- Presenza di comunicazioni del DS ai Dipartimenti affinché scelgano le competenze del curricolo da sviluppare in ASL, con le evidenze e le relative attività
- Incarichi formalizzati dal DS a referenti/tutor affinché producano strumenti per la co-progettazione e la co-valutazione
- Presenza della Delibera di approvazione del percorso ASL in sede di Collegio Docenti, con relativo verbale (SI'/NO)
- Evidenza dell'adozione del percorso ASL da parte del Consiglio di classe (SI'/NO)
- Evidenze di comunicazioni, da parte del DS, rivolte alle strutture ospitanti finalizzate a promuovere la co-progettazione del percorso (SI'/NO)
- Presenza di uno strumento finalizzato al monitoraggio, da parte del DS, delle fasi di attuazione del percorso, con elenco dei criteri (SI'/NO)
- Presenza di uno strumento finalizzato alla valutazione del percorso da parte del DS, con elenco dei criteri (SI'/NO), tra i quali gli esiti della valutazione degli studenti sulla coerenza del percorso con il PECUP (SI'/NO)
- Presenza di indicazioni scritte del DS e/o strumenti per la diffusione e la condivisione del percorso ASL come buona pratica (SI'/NO).

3. Obiettivi regionali per i CPIA.

Obiettivo n. 1): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'elaborazione e la sperimentazione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DPR 263/2012 e nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

Target

Predisposizione ed adozione di un curricolo per competenze disciplinari di Istituto almeno per italiano, matematica e lingua straniera.

Indicatori

- Nr. Gruppi di lavoro costituiti, anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari
- Esistenza di indicazioni procedurali esplicitate dal DS (es: linee guida per la predisposizione del curricolo, calendario degli incontri, modalità di monitoraggio e di diffusione nell'Istituto)
- Presenza della delibera di approvazione del Curricolo in sede di Collegio dei Docenti, con relativo verbale (SI/NO)
- Evidenza dell'adozione del curricolo nei diversi Consigli di classe (presenza del curricolo nelle programmazioni dei docenti) (SI/NO)
- Pubblicazione del curricolo sul sito web del CPIA (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di predisposizione del Curricolo(SI/NO).

Obiettivo n. 2): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per la costituzione di un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento.

Target

Costituzione dell'osservatorio almeno con i soggetti pubblici e privati del territorio più significativi (UST, Istituzioni Scolastiche, EE.LL.....)

Indicatori

- Nr rapporti di partnership, relativi alla costituzione e al funzionamento dell'osservatorio, formalizzati e/o già attivi nell'anno in corso
- Esistenza dell' Atto di costituzione dell'Osservatorio (SI/NO)
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di costituzione dell'Osservatorio(SI/NO).

Obiettivo n. 3): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per il raggiungimento da parte del maggior numero possibile degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana ed a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico) di una certificazione o un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto.

Target

Raggiungimento di una certificazione o di un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto da parte di almeno il 50% degli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana ed a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

Indicatori

- Nr iniziative programmate dal DS per il raggiungimento dell'obiettivo
- Nr alunni con una certificazione o con un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto sul totale del numero di alunni iscritti
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di attuazione delle esperienze progettate(SI/NO).

Obiettivo n. 4): Mettere in atto le misure organizzative necessarie per la sottoscrizione, da parte della totalità degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico), del patto formativo individuale.

Target

Sottoscrizione del patto formativo individuale da parte del 100% degli adulti frequentanti sia i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sia quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

Indicatori

- Nr iniziative programmate dal DS per il raggiungimento dell'obiettivo
- Nr incontri informativi con gli alunni per la presentazione del Patto Formativo
- Nr Patti formativi sottoscritti sul totale del nr. alunni frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).
- Definizione di criteri e strumenti per il monitoraggio da parte del DS delle fasi di attuazione delle esperienze progettate(SI/NO).

Art. 2 – Misure organizzative generali

Tra le misure organizzative che i Dirigenti scolastici dovranno porre in atto per realizzare gli obiettivi nazionali, quelli regionali e quelli specifici che fanno riferimento al RAV dell'Istituzione scolastica, sono comprese quelle relative alla pianificazione e all'implementazione del piano di miglioramento e del piano di formazione, in rete o di istituto, anche in collegamento alle nove priorità del Piano Nazionale di Formazione, di cui alla Nota ministeriale 15 settembre 2016 prot. n.2915 ed alle attività formative organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 3 – Pubblicazione

Il presente Decreto, comprese le successive integrazioni e modifiche, è pubblicato nel Portale Valutazione del sito internet del Ministero e in quello dell'USR, all'interno dell'home page, sezione "VALUTAZIONE DS".

IL DIRIGENTE
Augusta Celada